



Itinerario n.3 - In auto e a piedi o in bicicletta Da Ostellato all'Oasi di Campotto

Partendo dalle Vallette di Ostellato, l'oasi naturalistica all'interno della quale è collocata la Locanda della Tamerice, si percorre la provinciale in direzione di Portomaggiore. Da Portomaggiore si prosegue in direzione di Argenta (vedi itinerario n° 2). Prima di entrare nel centro abitato si trova la deviazione per Campotto.

La splendida oasi naturalistica si estende per oltre 1600 ettari, comprendendo le casse di espansione di Campotto, Bassarone e Vallesanta e le aree, allagate saltuariamente, del Traversante, dove cresce l'omonimo bosco idrofilo. La vegetazione in quest'area è costituita da piante che amano gli ambienti umidi, prevalentemente salici, olmi, frassini e farnie, mentre il sottobosco è costituito da biancospini, sambuchi, sanguinelli e frangole.

Queste zone sono il passaggio obbligato per molte specie di uccelli migratori che provengono da altre regioni europee, come l'airone rosso, l'airone cenerino, il tarabuso, la garza ciuffetto, la garzetta. Numerosissimi sono gli anatidi, come il germano reale, la canapiglia, l'alzavola, il moriglione, la marzaiola. A Valle Bassarone nidifica una numerosa colonia di cormorani. Molto numerosi sono anche i fagiani, mentre sta aumentando la popolazione di cavalieri d'Italia, pittime e combattenti.

Carpe, pescigatto, anguille, carassi, tinche e, purtroppo, siluri costituiscono la fauna ittica.

In prossimità del fiume Reno, tra i canali della Botte e Lorgana, si trova il grande stabilimento idrovoro Salarino, sede del "Museo della Bonifica delle Valli d'Argenta", visitabile attraverso il servizio offerto al Museo delle Valli d'Argenta. Vi sono conservati interessanti reperti di archeologia industriale e sofisticate strumentazioni per la regolamentazione delle acque.

Proseguendo lungo la via Cardinala, in direzione di Campotto, si raggiunge la Pieve di San Giorgio, edificio romanico del VI secolo. È circondata da un parco suburbano che in ospita il festival della cultura celtica Trigallia. Il parco è in prossimità delle due casse di espansione Bassarone e Campotto, rispettivamente 110 e oltre 400 ettari perennemente in acqua. Sulla stessa strada si trova il Casino di Campotto, dove è insediato il Museo delle Valli di Argenta, un centro di documentazione storico-naturalistica che, nel 1992, ha vinto il premio del Consiglio d'Europa come miglior museo europeo.

